



OBIETTIVO ENIGMA

“EL SERPIENTE” - UN ENIGMA A SACSAYUHAMAN

Sono note le eccezionali caratteristiche delle mura poligonali peruviane. Questo tipo di ingegneria, sebbene abbia diversi esempi in più luoghi del mondo antico, è in Perù (oltre che in Egitto) che raggiunge livelli di “assurdità” e ciclopicità impareggiabili. Sacsayuhaman (Cusco) ne è l'esempio più mastodontico, essendo le sue mura costituite da blocchi irregolari posti con la tecnica del “puzzle” applicata con perizia e ancora oggi senza spiegazioni. In uno dei blocchi angolari arrotondati del secondo livello è presen-



te, però, un particolare ancora più inspiegabile. Una cavità nell'andesite (il granito andino) di forma irregolare che assomiglia a un serpente eretto. Viene, infatti, denominata dai locali “El Serpiente”. Nessuno ne conosce l'origine e gli stessi geologi non sanno darne spiegazione. La sua silhouette sembra caratterizzata un prelievo di materiale roccioso, quasi scavata con uno strumento a cucchiaio. I bordi esterni sono arrotondati e rialzati, come ci si aspetterebbe da un

fenomeno di fusione. La leggenda vuole che questi blocchi così ben posati fossero il risultato della fusione del materiale roccioso con un liquido estratto da una pianta chiamata “Pito” in grado di rendere malleabile la pietra. Nessuno è mai riuscito a confermare questa leggenda ma “El Serpiente” è presente a Sacsayuhaman a suggerire la possibilità che le mura del Perù furono testimoni dell'applicazione di una scienza oramai perduta.



Se hai anche tu documenti fotografici di oggetti, sculture, simboli e quant'altro sia in grado di stimolare l'interesse dei ricercatori degli antichi misteri, puoi inviarcele alla mail: info@xpublishing.it con oggetto “Obiettivo Enigma” e una descrizione. Li prenderemo in considerazione per la pubblicazione all'interno di questa rubrica.